

# Indice

Introduzione	9
Neuromanie	15
Il fascino indiscreto del cervello	19
L'obbligatorio attraversamento del cervello	22
La medicina dei desideri	28
La coscienza: dalle teorie al letto del paziente	31
Cervello collettivo e società liquida	36
Neuroetica: la coscienza tra cervello e mente	39
Neurobiologia della coscienza	50
Confesso che ho vissuto	52
Il cervello violento	57
Storie criminali	66
Creatività e follia	71
Toni "il Matto"	75
Ci stiamo giocando il cervello	82
Differenze cerebrali di genere	86
Cervello e sogni	91
Altre storie	93
Bibliografia	96



## Introduzione

Questo libro racconta un po' della mia storia.

Concluso con ottimi voti il liceo classico “Ludovico Ariosto” di Reggio Emilia, fui invitato dai gesuiti di Milano a trascorrere una magnifica vacanza estiva a Gressoney-Saint-Jean in Valle d'Aosta, insieme a molti altri studenti che avevano brillantemente superato la maturità liceale in altre regioni italiane. Nel corso di quella magnifica vacanza in montagna, in una residenza estiva dei gesuiti, furono tenute lezioni di teologia ad alto livello e, contemporaneamente, corsi e colloqui di orientamento professionale volti a promuovere la scelta universitaria. Il mio desiderio, in quel periodo, era quello di diventare un insegnante di lettere e non avevo mai pensato di diventare medico. Un pomeriggio, durante una bella e lunga passeggiata in montagna, padre Perico, dopo un colloquio molto interessante, mi disse che avrei dovuto scegliere invece la facoltà di Medicina e, in particolare, nell'Università di Padova. Mi consigliò anche un collegio universitario gestito da Padri Gesuiti, e così avvenne. Circa tre mesi dopo mi ritrovai a Padova, iscritto al primo anno di Medicina e Chirurgia, ed entrai proprio in quel collegio, dove sarei rimasto per quattro anni consecutivi. Nel corso del sesto anno decisi di assistere a una lezione di Neurochirurgia, esame complementare, tenuta dal professor Frugoni. Il mio orientamento fino a quel giorno era quello di diventare

cardiologo, ma quella lezione mi entusiasmò fino al punto di scegliere la specializzazione in Neurochirurgia. Abbandonai il cuore per dedicarmi al cervello: fu una scelta istintiva ma giusta e infine molto gratificante. In realtà nel corso di studi avevo sempre avuto molto interesse per il cervello e durante il secondo anno avevo scritto una dispensa sull'anatomia del sistema nervoso centrale che ebbe molto successo: ne furono acquistate centinaia di copie non solo a Padova, ma anche a Parma e a Modena. La vita di un neurochirurgo non è mai noiosa, tra battaglie combattute al fianco dei pazienti, con tanti meravigliosi successi ma anche con inevitabili fallimenti.

In quarant'anni di attività in quotidiano contatto con i malati, ho imparato soprattutto come anche la tecnica neurochirurgica debba essere sempre subordinata al rispetto della persona, del suo cervello e della sua mente. Ciò che deve interessare lo scienziato, a maggior ragione il neurochirurgo, è la conoscenza problematica, la crescita della conoscenza, la scoperta. Non il possesso della conoscenza, della verità irrefutabile, fa l'uomo di scienza, ma la ricerca critica, persistente e inquieta della verità. La ricerca è anche e soprattutto la modestia del dubbio, la ricerca è anche amore per la bellezza. I medici, eterni studenti, devono avere l'umiltà di imparare da tutti, dai colleghi e dai malati.

Nonostante gli enormi progressi della conoscenza e delle tecnologie sappiamo ancora molto poco sul reale funzionamento del nostro cervello e sulle sue potenzialità, ma altrettanto poco sappiamo della nostra mente, anche se le neuroscienze tenderebbero a sostenere che la mente cosciente sia prodotta dalla biologia del cervello: io sono il mio cervello. Ma rimane la domanda fondamentale cui dobbiamo cercare di rispondere anche oggi: come può un chilo e mezzo di materia (il cervello) ospitare un soggetto che vede, sogna, crea, prova emozioni e soffre? È la domanda che si sono posti Marcello Massimini e Giulio Tononi scrivendo il magnifico saggio *Nulla di più*

*grande*, appassionante esplorazione alla ricerca dei confini della coscienza, tra cervello e cervelletto, sonno e veglia, anestesia, sogno e coma.

Questo libro è fatto di una serie di articoli scritti e pubblicati regolarmente sul Bollettino dell'Ordine dei Medici di Padova, per la precisione dal 2004 al 2016. Alcuni discorsi e concetti vengono ripetuti in più articoli e ho preferito lasciarli come sono, anche se identici. Agli articoli si alternano racconti veri, tratti dal mio percorso di vita e di lavoro.